

AREA AFFIDO

Casa della genitorialità e sostegno all'affido funge da servizio di sostegno alla genitorialità e assistenza ai minori che a causa di un contesto di elevato disagio sociale (ad esempio detenzione dei genitori) vengono allontanati dal nucleo familiare di origine. Il progetto offre sostegno ai genitori biologici rispetto all'assunzione delle responsabilità proprie del loro ruolo e alle famiglie affidatarie, seguendo e sostenendo lo sviluppo del minore tramite l'assistenza psicologica.

Il costo previsto per questo progetto è di 68.250 euro.

AREA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Si considerano come facenti parte di quest'area quattro progetti. *Centro per la sicurezza urbana del bambino* svolge come attività l'organizzazione nelle scuole elementari e medie di laboratori di educazione ambientale al fine di incrementare la consapevolezza dei bambini sul rischio ambientale e di facilitare l'uso del tempo e degli spazi urbani e naturali. *La scuola siamo noi* propone la partecipazione dei ragazzi alle attività scolastiche tramite una metodologia didattica partecipata che prevede la progettazione condivisa in classe dei lavori da svolgere; la realizzazione dei lavori ha carattere interdisciplinare e coinvolge tutti gli insegnati, la verifica dei risultati è realizzata presso la presentazione degli stessi alla comunità scolastica tramite eventi collettivi. *Roma Rock Roma Pop* realizza laboratori musicali per ragazzi nelle scuole superiori della città e realizza concerti di giovani artisti e band stimolando il protagonismo e la partecipazione. Ultimo progetto assai diverso dai precedenti ha carattere informativo e comunicativo e riguarda la *Pubblicazione sui servizi per l'infanzia e l'adolescenza* in cui vengono pubblicizzati i servizi sociali per l'infanzia e l'adolescenza attivi nel territorio.

Il dato amministrativo per quest'area è relativo al progetto *Centro per la sicurezza urbana del bambino* per il quale il costo previsto per l'anno 2009 è di 24.193 euro. I rimanenti progetti sono stati finanziati con fondi residui.

TARANTO



Popolazione residente (2009): 193.136
Popolazione 0-17enni (2009): 34.150
% 0-17enni sul totale (2009): 17,7 4
Indice di vecchiaia (2009): 133,8
Quoziente di natalità (2009): 12,2
N° famiglie (2009): 82.749
N° medio componenti per famiglia (2009): 2,32

Dati 285 – Anno 2009

Fondo	1.477.743,00
Progetti	2

La città di Taranto è suddivisa in sei circoscrizioni. Il modello di integrazione tra 328 e 285 adottato è “a gestione parallela”, ovvero si mantiene la gestione parallela del fondo e la programmazione a cadenza annuale. Nel territorio della città di Taranto per l’anno 2009 risultano attivi due progetti finanziati con il fondo 285. L’esiguità del numero di progetti 285 appare fortemente legato alle difficoltà amministrative emerse negli anni precedenti e rende estremamente difficoltoso individuare una strategia di impegno del fondo.

AREA SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E GENITORIALITÀ

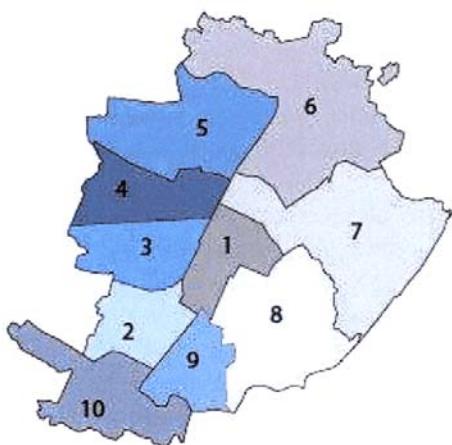
Il progetto *Centro bambini-genitori* si rivolge in particolar modo a quelle famiglie che vivono una situazione di forte tensione sociale nella cura e nell’educazione dei propri figli. Il centro offre ai genitori momenti di incontro, condivisione e riflessione su problematiche relative all’educazione dei figli e per i bambini attività volte alla loro socializzazione.

Il costo previsto per questo progetto afferente all’annualità 2009 è di 75.166,33 euro.

AREA TEMPO LIBERO E GIOCO

Il progetto *Gestione del servizio Ludoteca/Ludobus* organizza attività ludiche, di drammaturizzazione e di laboratorio rivolte ai minori appartenenti a famiglie disagiate del quartiere Paolo VI di Taranto. Obiettivo del progetto è la valorizzazione delle competenze individuali e di gruppo sul piano logico, linguistico e manuale, lo sviluppo nel bambino delle capacità sensoriali e intellettive tramite l’elaborazione di giochi guidati, l’acquisizione e il rispetto di nuove regole e valori.

Il costo previsto per questo progetto afferente all’annualità 2009 è di 20.169,79 euro.

TORINO

Popolazione residente (2009): 909.538
Popolazione 0-17enni (2009): 130.552
% 0-17enni sul totale (2009): 14,44
Indice di vecchiaia (2009): 197,5
Quoziente di natalità (2009): 9,3
N° famiglie (2009): 442.403
N° medio componenti per famiglia (2009): 2,04

Dati 285 – Anno 2009

Fondo	3.071.062,00
Progetti	96

La città di Torino è suddivisa in dieci circoscrizioni. Il modello di integrazione tra 328 e 285 adottato da questa città è di tipo “inclusivo” ed è previsto all’interno di un quadro programmatico più generale: la 285 rientra nel Piano regolatore sociale e la programmazione è triennale.

Il fondo 285 è distribuito su tre organismi centrali e dieci circoscrizioni secondo le seguenti modalità: 32,5% alla Divisione servizi educativi; 32,5% alla Divisione servizi sociali; 25% al Settore gioventù e un 10% distribuito alle circoscrizioni.

La Divisione servizi educativi, la Divisione servizi sociali, il Settore gioventù, come organismi centrali propri dell’amministrazione comunale, hanno finanziato, per questo anno, 43 progetti. Le dieci circoscrizioni hanno finanziato 53 progetti. Il dato interessante, rispetto agli anni precedenti, è relativo alla tipologia dell’ente titolare: 41 progetti hanno come ente titolare il municipio stesso e i 12 rimanenti sono così suddivisi:

- sette progetti con titolarità al terzo settore;
- tre progetti a istituti scolastici;
- due progetti a enti ecclesiastici.

La progettazione della città di Torino è assai ricca, prova ne sono i 96 progetti che sono stati realizzati; per ogni area verranno presentati i progetti più innovativi e rilevanti dal punto di vista del costo previsto.

AREA TEMPO LIBERO E GIOCO

La macro area che contiene il maggior numero di progetti e a cui si riconosce un maggior investimento in termini economici è, per la città di Torino, l’area del tempo libero e gioco, con 20 progetti. La sottotipologia di intervento che riceve più finanziamenti è quella relativa alle attività realizzate nel periodo estivo: *Bimbi Estate*, progetto realizzato nei mesi estivi e caratterizzato da attività ludiche e ricreative rivolte a bambini tra i 3 e i 6 anni, al fine di favorire la socializzazione e, allo stesso tempo, venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori; *Est-Ado’ - Estate adolescenti: programma di iniziative estive per adolescenti*.

Altra sottotipologia di intervento, molto diffusa nella città di Torino, sono i festival o l’organizzazione di eventi come concerti e/o mostre. Il target prevalente è costituito dai

preadolescenti e adolescenti. Il progetto che riceve il maggior investimento è *Sottodiciotto film festival* che promuove l'espressività dei ragazzi attraverso l'uso e l'analisi del linguaggio filmico. Si inseriscono in questa modalità di intervento altri progetti quali *Festival under 15 - fiera dell'amicizia*, *Festival studentesco europeo di teatro plurilingue "Lingue in scena"*, *Festival internazionale del teatro di strada - 8^a edizione*, *Festa della creatività studentesca*, *Rassegna teatrale delle scuole medie inferiori e superiori "Gianni Reale"*; *Pagella non solo rock*, infine, organizza un concorso musicale che intende valorizzare le doti dei ragazzi presenti nel territorio.

Rientrano in quest'area progetti volti a sopperire alla carenza di spazi di incontro, socializzazione, espressione della propria creatività come: *Incontriamoci*, *Spazio aperto*, *Centro di aggregazione di via Anglesio 23*, *Levitazione*, *Open space*, luoghi in cui si promuove un uso condiviso e costruttivo del tempo libero. Sempre in tema di spazio, ma con un carattere di originalità maggiore rispetto agli altri progetti, è *Spazi tematici dedicati agli adolescenti all'interno del Centro informagiovani*, che si rivolge a studenti di 14-17 anni, prevede spazi idonei allo svolgimento di laboratori di web education, nonché di una saletta riservata da destinare ai colloqui individuali di orientamento per adolescenti all'interno del Centro informagiovani.

Scuola superiore e *Scuola superiore oltre il confine* sono progetti che creano opportunità di aggregazione, socializzazione, occasioni di confronto e di incontro tra idee e creazioni altrui, costruite attraverso l'utilizzo dei linguaggi espressivi della creatività: danza, teatro, video, poesia, ecc. Sono occasioni di incontro tra varie scuole che organizzano attività nel tempo libero dagli impegni scolastici.

Il totale del costo previsto per i progetti che rientrano in quest'area, pertinente all'annualità 2009, è di 1.431.238,2 euro.

AREA SOSTEGNO EDUCATIVO, EDUCATIVA TERRITORIALE E PRESA IN CARICO

Di poco minore rispetto all'area appena analizzata risulta essere il costo previsto per l'area relativa al Sostegno di tipo educativo per ragazzi a rischio conosciuti e segnalati dalle istituzioni. Rientrano in quest'area 15 progetti. Il primo, in ordine di costi, è *Accompagnamento solidale*. Il progetto si inserisce pienamente e con coerenza nelle iniziative e interventi messi in atto dalla Divisione servizi sociali per favorire occasioni di sostegno e di crescita per minori in difficoltà. L'intervento è dedicato a minori in difficoltà sociale, culturale, ambientale, nasce dall'esigenza di offrire opportunità di inserimento agli stessi nei contesti di vita e di appartenenza attraverso la presenza "discreta e leggera" di giovani adulti volontari coinvolti in attività promozionali all'interno della comunità locale⁴². Il secondo progetto per costo previsto è *ARIA - Centro di ascolto per adolescenti e giovani*, un centro d'ascolto psicologico per ragazzi dai 13 ai 21 anni, in cui operano psicoterapeuti, educatori e counselor; è caratterizzato da uno spazio informale volto ad accompagnare le/i ragazze/i in tutti quei momenti di normale criticità presenti nel loro percorso di crescita, aiutandole/i a trasformare le "crisi", perlopiù caratterizzate da un disagio asintomatico. Gli interventi adulti mirano a intervenire su disorientamento emotivo, disorientamento sociale, scarsa conoscenza di sé e delle proprie emozioni.

Altri esempi interessanti di intervento nei casi di disagio sono rappresentati dai progetti *Spazio anch'io...al Parco del Valentino*, *Idea di strada (Basse Lingotto)*, *Idea di strada (Mirafiori Sud)*. Si tratta di postazioni fisse di educativa di strada, situate, la prima, all'interno del parco di San Valentino; la seconda e la terza nei quartieri indicati in parentesi. *La Birba e oltre* e *Spazio La Baraca - via Arquata per ragazzi 11-17 anni* sono invece presidi di educativa territoriale presenti nella circoscrizione 1 (area di edilizia residenziale

⁴² È da notare che questo progetto indica come soggetti attuatori ben 49 realtà del territorio.

pubblica). Ognuno di essi mira a dare risposte e offrire proposte alternative al problema della diffusione di comportamenti a rischio e devianti fra i giovani e dell'emarginazione sociale. *Amica acqua* è un progetto che si rivolge ai bambini della comunità di accoglienza Casa nostra e per altri casi segnalati dai servizi sociali. Prevede l'inserimento dei bambini in corsi di nuoto così da favorire momenti di gioco, socializzazione, contatto con l'elemento acqua.

Il totale del costo previsto per i progetti che rientrano in quest'area, pertinente all'annualità 2009, è di 1.136.360,6 euro.

AREA PRIMA INFANZIA

Quest'area si compone di cinque progetti. Il primo, in ordine di grandezza dedotto dal costo previsto e dalla rilevanza sistematica dell'intervento, è il progetto legato all'apertura su tutto il territorio cittadino dei *Centri per bambini e genitori*, rivolti in particolar modo ad ampliare l'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia e ridurre il numero delle famiglie che sono in lista d'attesa per i nidi. Strettamente connesso alla rete cittadina dei *Centri per bambini e genitori* e alle attività del *Progetto famiglie alla 2* è il progetto *Centri per bambini e genitori. Momenti formativi per le figure educative, il coordinamento, le famiglie*, caratterizzato da eventi, incontri, momenti di formazione e di confronto sul tema della genitorialità per genitori con figli di 0-3 anni.

I *Micronidi familiari* sono, invece, servizi integrativi al nido d'infanzia, per un massimo di quattro bambini riuniti presso un'abitazione privata o altro luogo la cui gestione è affidata a un'educatrice. Anche su scala locale sono stati finanziati interventi con finalità simili, quale ad esempio, l'*Albero che ride* sul territorio della IV circoscrizione.

Il totale del costo previsto per i progetti che rientrano in quest'area, pertinente all'annualità 2009, è di 428.820,81 euro.

AREA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Molti dei dieci progetti inseriti in quest'area sono a cavallo tra questa e quella definita tempo libero e gioco. Si è scelto di analizzarli da questa prospettiva perché nella parte di contenuto della scheda progetto gli obiettivi e la metodologia adottata hanno un forte orientamento al coinvolgimento e alla promozione della partecipazione dei ragazzi.

Pass 15 - Città in tasca prevede che venga consegnato un carnet a tutti i ragazzi del territorio che compiono 15 anni nel corso dell'anno, in cui sono presentate tutte le attività aggregative e ricreative che il territorio offre per questa fascia di età. Ai ragazzi viene spedita una lettera con le modalità del ritiro del carnet. La consegna avviene presso gli uffici *Informagiovani* delle circoscrizioni o i Centri del protagonismo giovanile, mentre nei Comuni più piccoli la consegna avviene direttamente presso il Comune. *Guida Torino in che senso?* è una guida scritta dai giovani per i giovani in visita a Torino in occasione di "Torino capitale europea dei Giovani" e volta ad approfondire la conoscenza della città da parte dei giovani redattori tramite ricerche, visite, interviste. *Murarte - Da una libera espressione a interventi di microestetica urbana* e *Cont@rstorie: laboratorio permanente di scrittura e lettura e di comunicazione artistica* sono laboratori artistici che promuovono l'espressività artistica attraverso la street art, i graffiti, il muralismo, ecc., il primo; attraverso la narrazione il secondo. *Treno della memoria* per il tema che tratta non riteniamo rientri nell'area del tempo libero piuttosto in quella legata alla promozione dei diritti ma anche di esperienze volte a promuovere lo sviluppo dell'individuo in termini di conoscenza di sé e consapevolezza. *Laboratorio città sostenibile* propone interventi e progetti educativi volti a favorire la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi alla progettazione dell'ambiente urbano in un'ottica di sostenibilità. *Sostegno alla rappresentanza studentesca* è un corso di formazione rivolto agli studenti delle scuole superiori sui temi che regolano le rappresentanze scolastiche e la possibilità di svolgere consapevolmente il proprio ruolo.

Un progetto interessante perché promuove e stimola l'implementazione di strategie di sostegno alla partecipazione per bambini piccoli è *Cittadino 0-6 le dimensioni della partecipazione*: mira a definire linee di interventi educativi finalizzati alla definizione e all'applicazione di buone pratiche partecipative.

Il totale del costo previsto per i progetti che rientrano in quest'area, pertinente all'annualità 2009, è di 328.445,11 euro.

AREA INTERCULTURA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE E SCOLASTICA

Rientrano in questa area ben 24 progetti. La città di Torino, e specificatamente le sue dieci circoscrizioni, utilizzano molta parte del fondo 285 per sostenere interventi all'interno della scuola.

Il primo progetto in termini di impegno economico previsto è rivolto ai bambini rom Attività di micronido e accompagnamento scolastico nell'ambito della coprogettazione e cogestione dei campi sosta rom di via Germagnano 10 e strada Aeroporto 235/25. È finalizzato a favorire l'integrazione dei bambini rom sperimentando progettualità integrate tra enti pubblici e privato sociale. Una barriera che accoglie favorisce l'integrazione dei minori e delle famiglie straniere migliorando le competenze linguistiche dell'italiano come seconda lingua al fine di prevenire l'abbandono scolastico. Volere volare si rivolge invece alle famiglie immigrate e intende favorire la loro integrazione sociale tramite attività di orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali.

I progetti rimanenti sono tutti diffusi nel territorio e specificatamente nelle scuole di ogni ordine e grado al fine di favorire con modalità diverse la frequenza scolastica di bambini e ragazzi italiani e appartenenti a culture diverse. *Porta Palazzo quartiere solidale, Lotta alla dispersione scolastica Provaci ancora Sam, Dopo scuola Luna* sono progetti che promuovono attività volte a ridurre le difficoltà scolastiche, a favorire l'incontro e l'interazione interculturale, a migliorare le competenze linguistiche, a dare sostegno nelle attività didattiche, a stimolare la partecipazione attiva delle famiglie.

Altra modalità di intervento assai utilizzata nelle scuole del Comune torinese sono gli sportelli di ascolto. Le voci dei ragazzi e degli adulti a scuola, Dialoghi, Parliamone Sportelli d'ascolto nelle scuole elementari, Lucy Sportelli d'ascolto nelle scuole medie: sportello di ascolto rivolti agli studenti, ai genitori e agli insegnanti e cicli di incontri informativi e formativi sui problemi legati all'adolescenza. Scu-ter Scuola e territorio, Relazione educativa e sofferenza minorile e "ascolto e relazione nel gruppo classe: un progetto per lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali e per la prevenzione del disagio" sono progetti che hanno lo scopo di aiutare gli studenti ad affrontare le problematiche della quotidianità scolastica e non, attraverso un gruppo di operatori attivi all'interno degli istituti preposti ad ascoltare, accompagnare e valorizzare gli studenti collaborando costantemente con docenti, genitori e istituzioni territoriali al fine di contrastare la dispersione scolastica e il disagio individuale.

Una modalità ulteriore che si aggiunge a quelle appena indicate riguarda l'organizzazione di momenti laboratoriali/formativi: *Calimero* si rivolge ai bambini dai 6 ai 10 anni e si compone di interventi costanti realizzati nell'arco dell'anno scolastico atti a fornire ai bambini coinvolti strumenti che li aiutino a "vivere" la scuola come luogo di socializzazione e di formazione personale, favorendo contestualmente l'aumento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità.

... *La mente abbraccia il cuore. Lo sviluppo dell'intelligenza emotiva nei bambini dai 4 ai 7 anni e "la scuola: impegno, motivazione e stress"* è un progetto destinato a bambini di scuola materna ed elementare e tende a far acquisire loro una migliore consapevolezza delle proprie emozioni al fine di acquisire un maggiore autocontrollo emotivo.

Il totale del costo previsto per i progetti che rientrano in quest'area, pertinente all'annualità 2009, è di 316.994,66 euro.

AREA SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E GENITORIALITÀ

I progetti che rientrano in quest'area sono 17. Si suddividono tra due aree, una di carattere sociale, l'altra educativo. Di pari quantità di costo previsto è il progetto *Un anno per crescere insieme* che offre un sostegno economico rivolto alle famiglie a basso reddito. *Integrazione accompagnamento Beati parroci* è il corrispettivo rivolto alle famiglie e ai genitori del progetto *Accompagnamento solidale* analizzato prima e rivolto a i minori. Mira a rafforzare il legame genitori-figli e favorire la condivisione e il passaggio di informazione tra i genitori dei minori inseriti nelle attività di "Accompagnamento Solidale", soprattutto in momenti di difficoltà che richiedano un appoggio domiciliare (malattia, accompagnamento a vari sportelli e servizi zonali, ecc.).

Gli interventi che rientrano nell'area di natura educativa sono caratterizzati dalla creazione di momenti di incontro, confronto, scambio, formazione per gli adulti: in alcuni casi realizzati in centri *ad hoc*, in altri attraverso cicli di incontri organizzati spesso nelle scuole frequentate dai figli. Numerosi sono i centri nella città di Torino che fungono da spazi di dibattito, confronto e sostegno, al fine di potenziare le competenze educative, favorire la connessione fra i servizi territoriali e le famiglie, stimolare queste ultime alla partecipazione attiva. Ne sono esempi: *Genitori in gioco*, *Famiglie in gioco*, *Famiglie al centro - un centro per le famiglie*, *Il laboratorio delle coccole ovvero... coccolando*, *Attività psicologiche di gruppo*.

Adulti in rete. Formazione e sostegno agli adulti con funzione educativa è un progetto che prevede cicli di incontri a tema rivolti a famiglie, educatrici e insegnanti; tra le varie attività è previsto il sostegno e la consulenza alle famiglie presso gli sportelli di ascolto della sede scolastica di riferimento. Il progetto *Mens sana in corpore sano* ha anch'esso lo scopo di organizzare momenti di incontro e confronto, ma specificatamente volti a promuovere l'acquisizione da parte delle famiglie di uno stile di vita sano inteso come strumento per migliorare le relazioni familiari. *Progetto famiglie alla 2* ha la stessa funzione ma ha una complessità maggiore. È un progetto che si compone di molteplici azioni (*Scoprirsi famiglia*, *Servizio di consulenza familiare* e *Mediazione familiare*, *Pedalando in famiglia*, *Servizio di consulenza giuridica*) e mira ad accompagnare le famiglie nei delicati compiti di cura, crescita ed educazione, verso una genitorialità consapevole e responsabile, ma anche nei momenti di crisi o necessità.

Incontriamoci a Mondo F è specificatamente orientato al sostegno dei genitori con i figli preadolescenti e adolescenti favorendo il confronto e il dialogo tra genitori e figli attraverso momenti formativi su diversi temi (la genitorialità, le problematiche della preadolescenza) e momenti informali e formali di incontro tra genitori e ragazzi.

Il totale del costo previsto per i progetti che rientrano in quest'area, pertinente all'annualità 2009, è di 191.898,24 euro.

AREA INTERVENTI PER DONNE IN DIFFICOLTÀ, CASI DI ABUSO E MALTRATTAMENTO

Quest'area comprende un unico progetto dal titolo *Progetti Asl* per la realizzazione di luoghi neutri, attività di consulenza e mediazione familiare, presa in carico di minori soggetti a maltrattamenti e abusi, sostegno a gravidanza e primi anni di vita per fasce a rischio per un totale di impegno di 120.203 euro.

AREA AFFIDO

Progetto neonati (affidamento a brevissimo termine di bambini 0/24 mesi) si inserisce nel solco di evitare l'istituzionalizzazione di bambini piccolissimi e favorire un precoce processo di attaccamento tramite l'affidamento di questi a una famiglia.

Il costo previsto per questo progetto pertinente all'annualità 2009 è di 75.048 euro.

AREA PROGETTI PER BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

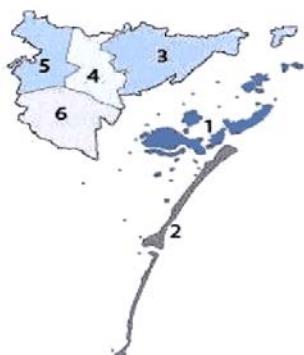
Quattro sono i progetti che rientrano in quest'area. *Ampliamento del servizio gruppo gioco in ospedale* potenzia il servizio di animazione per i minori ricoverati negli ospedali Regina Margherita e Martini; *Cyrano 2009* si rivolge ai minori diversamente abili per favorire la socializzazione e il potenziamento dell'autostima e delle capacità cognitive attraverso l'uso della pet-therapy. Il progetto di *Inserimento di bambini infratrenni figli di detenute della Casa circondariale Lorusso e Cotugno presso il Centro per bambini e genitori municipale Stella stellina e presso i nidi d'infanzia municipali* nasce a supporto della difficile realtà dei bambini che permangono nel carcere nei primi anni di vita e delle madri nell'esercizio del proprio ruolo genitoriale. Offre ai bambini figli di detenute luoghi di gioco e socializzazione in contesti non problematici. *Le abilità ritrovate* è un progetto che si rivolge ai minori con difficoltà e offre socializzazione positiva, acquisizione di conoscenze, sublimazione dell'aggressività, recupero di capacità motorie attraverso attività di gruppo e giochi di ruolo in outdoor.

Il totale del costo previsto per i progetti che rientrano in quest'area, pertinente all'annualità 2009 è di 36.000 euro.

AREA PROGETTI DI SISTEMA

L'Osservatorio cittadino sui minori costituisce un supporto alla programmazione e all'implementazione delle politiche per l'infanzia della città. È una struttura di servizio rivolta agli enti pubblici e a altri soggetti istituzionali che operano nell'area dell'assistenza ai minori. Compito principale dell'Osservatorio è quello di raccogliere in modo integrato i dati relativi alle problematiche dell'infanzia.

VENEZIA



Popolazione residente (2009): 270.801
Popolazione 0-17enni (2009): 37.998
% 0-17enni sul totale (2009): 14,0 4
Indice di vecchiaia (2009): 222,8
Quoziente di natalità (2009): 7,8
N° famiglie (2009): 130.379
N° medio componenti per famiglia (2009): 2,06

Dati 285 – Anno 2009

Fondo	830.484,00
Progetti	16

La città di Venezia è suddivisa in sei circoscrizioni. Per questa città non si può propriamente parlare di integrazione tra 328 e 285 dato che la coabitazione di queste due leggi in questa realtà ha un natura del tutto particolare. È stato definito come modello di “dipartimento funzionale” in cui l’integrazione avviene a livello tecnico amministrativo e non programmatico.

AREA INTERCULTURA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA

L’area che senza dubbio raccoglie il maggior numero di progetti e di finanziamenti è quella che riguarda l’integrazione e l’inclusione sociale e scolastica. Rientrano in questa macro area sette progetti. Due di questi hanno destinatari specifici con esigenze specifiche e sono: *Orientamento formativo e laboratori di socializzazione e facilitazione alla comunicazione per ragazzi stranieri neo arrivati*, che promuove l’integrazione dei ragazzi stranieri appena arrivati in Italia attraverso interventi di sostegno scolastico, orientamento sui servizi territoriali, incontri collettivi con le famiglie e l’organizzazione di attività laboratoriali volte a favorire la socializzazione, e *Minori sinti*, che sostiene l’integrazione sociale e scolastica dei giovani sinti. Il progetto prevede l’organizzazione di attività ludiche ed educative per bambini e preadolescenti, interventi volti ad aumentare la frequenza scolastica, corsi di orientamento rivolti agli adolescenti per aiutarli nella ricerca di un lavoro.

Altri tre progetti, sempre orientati a favorire l’integrazione, vengono realizzati specificatamente nella scuola: *Nuove culture a Venezia*, *Scuola interculturale* e *Una scuola è per tutti e per ciascuno* prevedono l’attivazione di laboratori di facilitazione linguistica, l’insegnamento individualizzato della seconda lingua, la preparazione agli esami di terza media, oltre all’organizzazione di corsi di formazione per docenti e di una rassegna cinematografica interculturale. Gli ultimi due progetti hanno caratteristiche particolari e diverse da quelli appena esposti. *Orientamento scolastico* è un progetto finalizzato ad aiutare i ragazzi e le loro famiglie nella scelta degli studi dopo la scuola secondaria di primo grado. L’obiettivo del progetto è quello di sviluppare nell’alunno la conoscenza di sé in relazione agli interessi, alla capacità e alle attitudini, favorire la motivazione allo studio, promuovere la capacità di autovalutazione e l’autonomia di programmazione tramite

incontri propedeutici con gli insegnanti, attività in classe e momenti di approfondimento individuali con alunni e genitori. Il *Progetto sperimentale Dario e Federica Stefani* promuove il benessere dei bambini e degli insegnanti attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze educative e lo sviluppo di strategie atte a migliorare la relazione insegnanti-bambini, in particolare nella gestione dei momenti stressanti.

Il costo complessivo dei progetti per quest'area di intervento è di 568.744,40 euro.

AREA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Due sono i progetti che rientrano in quest'area. Il progetto *Pedibus* realizza, con la collaborazione di genitori, insegnanti e volontari, linee di pedibus (autobus pedonale) in più scuole possibili e predispone percorsi sicuri al fine di rendere i bambini più autonomi nella città. *Sistema formativo integrato con la scuola - laboratori ludico educativi* intende diffondere fra gli alunni della scuola dell'infanzia e delle scuole primarie e secondarie la conoscenza del territorio dal punto di vista storico, ambientale e culturale, tramite organizzazione di laboratori ludico-educativi, educazione alla cittadinanza, valorizzazione delle caratteristiche di genere.

Il costo previsto per questi due progetti è di 209.275 euro.

AREA PRIMA INFANZIA

L'isola che non c'è è un servizio educativo dedicato ai bambini di 18-36 mesi che intende favorire la crescita armonica con particolare attenzione agli aspetti dello sviluppo psicomotorio, tramite l'organizzazione di attività ludiche e didattico-manipolative, valorizzando il gioco e l'esplorazione dell'ambiente circostante. *Marcondirondello* è un servizio dedicato ai bambini di 0-3 anni in un contesto territoriale come quello dell'isola di Murano caratterizzato dalla presenza di un solo asilo nido. Il servizio, attivo da settembre a luglio, offre uno spazio adeguato a favorire l'armonico sviluppo del bambino e a consentire alle famiglie di ritrovarsi anche per un confronto sul loro ruolo genitoriale.

Il costo complessivo previsto per quest'area risulta essere di 181.368,80 euro.

AREA INTERVENTI PER DONNE IN DIFFICOLTÀ, CASI DI ABUSO E MALTRATTAMENTO

Sono quattro i progetti che rientrano in quest'area. Tre di questi rispondono all'emergenza *Punti di ascolto di Pronto soccorso per violenza e maltrattamenti di donne e minori* e garantiscono immediata accoglienza e sostegno psicologico a donne e minori vittime di violenza e maltrattamenti. A tal fine, presso ogni struttura ospedaliera della provincia, viene assicurata la presenza diurna di psicologhe con specifica formazione, mentre nelle ore notturne è attivo il call center. *Punto di ascolto territoriale di contrasto alla violenza*: sono stati costituiti punti di ascolto decentrati nel territorio veneziano che possono offrire sostegno a donne, bambini e adolescenti attraverso il contatto telefonico e una prima accoglienza con consulenza psicologica e legale gratuita. Il servizio è attivo cinque giorni alla settimana ed è gestito da operatrici qualificate. *Donne e minori, accoglienza e incontro* è un servizio volto a tutelare donne e minori, in particolare stranieri, che necessitano di lasciare con urgenza la loro abitazione per sottrarsi o per sottrarre la prole a situazioni di violenza e maltrattamenti, accogliendoli temporaneamente in una casa protetta. Il progetto *Centro Donna multiculturale e multimediale* promuove un intervento di tipo più socioeducativo, valorizzando il ruolo delle donne straniere come mediatici tra modelli culturali differenti a sostegno dell'integrazione dei figli e dei bisogni intergenerazionali diversi.

Il costo complessivo previsto per quest'area risulta essere di 153.000 euro.

AREA TEMPO LIBERO E GIOCO

Un unico progetto afferente a quest'area risulta finanziato con fondo 285, la *Ludoteca della municipalità di Favaro Veneto*, uno spazio di gioco e di socializzazione rivolto ai minori.

Il costo complessivo previsto per quest'area risulta essere di 75.000 euro.

2.3 Il monitoraggio sui finanziamenti ex L. 285/97 per le 15 Città riservatarie

2.3.1 Premessa

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, attraverso la Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale (di seguito DG. Fondo), provvede annualmente, nell'ambito delle competenze previste dal dettato della legge 285, al monitoraggio e alla rendicontazione contabile dei finanziamenti e delle spese sostenute dalle 15 Città riservatarie per la realizzazione dei progetti finanziati sui territori locali grazie al fondo 285.

In continuità rispetto al passato, anche per la progettazione attivata e realizzata nel corso dell'anno 2009 è stato possibile monitorare la spesa degli enti locali destinata alle aree di competenza della 285 attraverso l'analisi delle schede contabili inviate dalla DG Fondo alle Città riservatarie a febbraio 2010 e restituite, debitamente compilate, nelle settimane successive.

Le schede inviate alle città sono caratterizzate da un duplice intento di approfondimento:

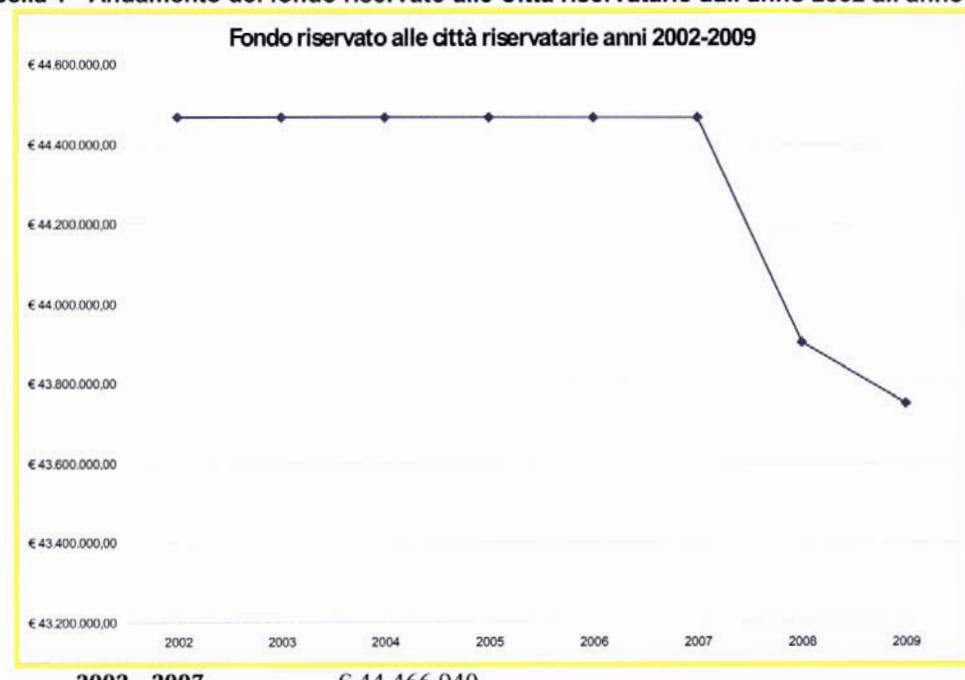
- il primo, complessivo per ciascuna città, è finalizzato ad acquisire informazioni, sulla base delle somme stanziate annualmente dal decreto di riparto, sullo stato dell'impegno per la triennalità precedente (2007-2008-2009), sul numero dei progetti finanziati negli anni di riferimento, sulle somme "impegnate" ma non ancora assegnate per i singoli progetti, sullo stato della programmazione ex Lege 285;
- il secondo, parziale per progetto, è orientato ad acquisire informazioni, per ciascun progetto finanziato o attivo nel corso dell'anno in esame, in merito all'ente gestore, ai beneficiari e ai fruitori finali, allo stato di attuazione e al periodo di attivazione nel corso del 2009, alle somme e annualità di riferimento per il finanziamento del progetto e per la liquidazione.

Le informazioni derivanti dall'analisi delle schede di rilevazione inviate dalla DG Fondo entra, quest'anno per la prima volta, ad arricchire i dati della relazione al Parlamento redatta annualmente dal Centro nazionale, in vista di una migliore armonizzazione degli strumenti di rilevazione dei progetti attivati dalle Città riservatarie che garantisca maggiore uniformità e approfondimento nella lettura dei dati a nostra disposizione.

Per i motivi sopra espressi, l'analisi delle informazioni derivanti dalle schede di rilevazione contabile segue le logiche della presente relazione, acquisendo, dunque, dati esclusivamente su quei progetti segnalati dalle città che sono stati attivi nell'arco di riferimento temporale 1° gennaio 2009-31 dicembre 2009.

2.3.2 Stanziamento e impegno

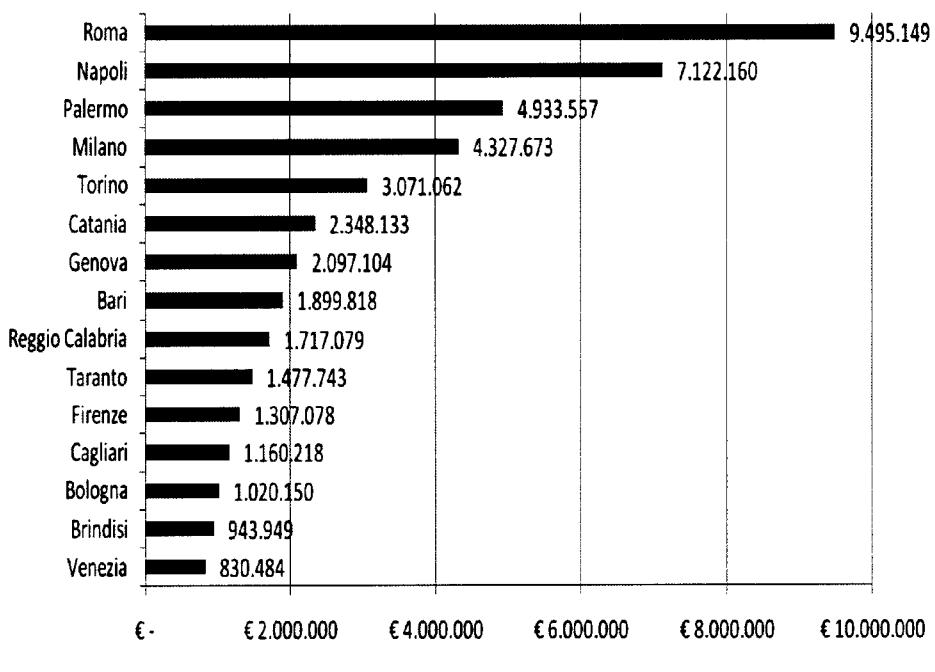
Dopo un periodo di pluriennale stabilità, a partire dall'anno 2007 il trend di accreditamento del fondo 285 è stato contraddistinto da un progressivo decremento delle quote parte assegnate alle Città (confermato anche nell'accreditamento per l'anno 2010), come di seguito evidenziato in tabella.

Tabella 1 - Andamento del fondo riservato alle Città riservatarie dall'anno 2002 all'anno 2009

Nello specifico, per quanto riguarda l'anno 2009 il Decreto di riparto sottoscritto il 17 settembre 2009 ha previsto un finanziamento finalizzato all'attuazione delle misure concernenti le aree di competenza promosse dalla 285 a favore dei 15 Comuni riservatari ammontante complessivamente a 43.751.357,00 euro secondo la ripartizione di seguito esplicitata.

Tabella 2 - Quota parte destinata nel 2009 ai Comuni riservatari ex Legge 285/97

	Città riservataria	Somma assegnata	quota % sul totale
1	Roma	9.495.149,00	21,70%
2	Napoli	7.122.160,00	16,28%
3	Palermo	4.933.557,00	11,28%
4	Milano	4.327.673,00	9,89%
5	Torino	3.071.062,00	7,02%
6	Catania	2.348.133,00	5,37%
7	Genova	2.097.104,00	4,79%
8	Bari	1.899.818,00	4,34%
9	Reggio Calabria	1.717.079,00	3,92%
10	Taranto	1.477.743,00	3,38%
11	Firenze	1.307.078,00	2,99%
12	Cagliari	1.160.218,00	2,65%
13	Bologna	1.020.150,00	2,33%
14	Brindisi	943.949,00	2,16%
15	Venezia	830.484,00	1,90%
	TOTALE	43.751.357,00	100,00%

Quota parte destinata nel 2009 ai Comuni riservatari (ex L. 285/97)

Una sostanziale modifica è riscontrabile per quanto riguarda i meccanismi di accreditamento del Fondo 285.

Il 2009, infatti, è stato l'ultimo anno per il quale la quota parte di spettanza delle città riservatarie è stata utilizzata attraverso una gestione extra-bilancio e accreditata con il meccanismo dell'ordine di accreditamento (O.A.) a favore del funzionario delegato.

Questo meccanismo se da un lato ha, nel corso degli anni, ulteriormente “protetto” il vincolo del fondo 285 erogato alle città, dall'altro ha in più occasioni provocato ritardi nell'utilizzo del fondo a causa della riacquisizione da parte del Ministero delle somme accreditate ma non liquidate nel corso dell'esercizio finanziario, provocando conseguenti richieste di riaccredito da parte dei Comuni “ritardatari”.

A partire dall'erogazione dei fondi per l'anno 2010, le Città riservatarie beneficiano dell'accreditamento della quota parte di propria spettanza sul fondo 285 tramite la procedura dell'ordine di pagamento (O.P.), usufruendo di fondi accreditati direttamente nelle casse comunali. Ciò permette, pur entro i limiti previsti dai meccanismi di spesa, di ovviare alle difficoltà legate alla necessità di impegnare le somme stanziate entro tempi stretti, avendo una disponibilità del fondo non soggetta a vincoli temporali.

La dilatazione dei tempi, ad esempio per l'accreditamento delle quote parte relative all'anno 2009 (la disponibilità del fondo 285 si è concretizzata, per le Città riservatarie, nel tardo autunno), è un elemento che può essere logicamente connesso alla tempistica con la quale gli enti locali hanno adempiuto alle procedure per l'impegno delle proprie competenze: ciò può aver sicuramente influito sullo stato dell'impegno monitorato nelle schede, soprattutto nei casi di enti locali con una organizzazione complessa che prevedono una gestione del fondo in parte decentrata sui territori (come nel caso di Roma e Torino).

2.3.3 I progetti realizzati dalle Città

La rilevazione a cura della DG Fondo ha inteso indagare, città per città, il numero dei progetti realizzati sui territori, l'ammontare del finanziamento e della spesa liquidata per ciascuno di essi con relative annualità di riferimento.

Grazie alla compilazione dettagliata delle schede progetto è stato possibile non soltanto quantificare gli interventi realizzati sul territorio nel corso dell'anno in esame, ma ottenere anche indicazioni in merito all'esistenza di un eventuale cofinanziamento da parte dell'ente locale, alle annualità dalle quali sono stati attinti i fondi per finanziare i progetti sul territorio e, conseguentemente, anche la capacità di spesa di ciascuna città.

In questa sezione, come già evidenziato in premessa, si intende restituire il dato comunicato dalle città attinente esclusivamente ai progetti attivi sui territori dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009.

Tabella 4 - Progetti attivi nel 2009 per Città

CITTÀ RISERVATARIA	PROGETTI SEGNALATI ATTIVI NEL 2009
BARI	29
BOLOGNA	12
BRINDISI	7
CAGLIARI	30
CATANIA	16
FIRENZE	15
GENOVA	10
MILANO	61
NAPOLI	46
PALERMO	37
R. CALABRIA	18
ROMA	93
TARANTO	3
TORINO	94
VENEZIA	16
TOTALE	489

Dall'analisi delle schede pervenute, sulla base dei dati forniti dalle Città riservatarie, pur nella "eterogeneità interpretativa" che ha caratterizzato la compilazione delle schede, è possibile trarre alcune informazioni significative che, città per città, indicano quanti progetti hanno beneficiato di cofinanziamenti provenienti da fondi comunali o fonti ulteriori in ordine alla realizzazione degli interventi previsti.

È inoltre possibile verificare, come già anticipato, quali siano le annualità di riferimento dei fondi utilizzati per finanziare i singoli progetti e per provvedere alle conseguenti liquidazioni delle somme spettanti.

Per quanto riguarda la città di Bari, che per il 2009 ha segnalato alla DG Fondo l'attivazione di 29 progetti, si evidenzia che, di questi, 26 sono stati finanziati esclusivamente con fondi provenienti dalla 285, mentre 3 esperienze (Casa rifugio, Centro aperto Polivalente, Centro Sociale Polifunzionale) hanno goduto di cofinanziamenti che hanno contribuito in maniera consistente al finanziamento del progetto.

Per gli aspetti riguardanti le annualità di riferimento dei fondi, invece, si nota che la maggior parte dei progetti attinge alla disponibilità residua di fondi degli anni 2003, 2004, 2005, 2006 o 2007, in misura minore, invece, vengono utilizzati i fondi di riferimento del 2009 e del 2008. Per quanto riguarda, invece, gli importi liquidati nel 2009, questi sono riferibili agli anni 2005-2008.

Il Comune di Bologna ha segnalato l'attivazione per l'anno 2009 di 12 progetti. Tutte le esperienze indicate hanno goduto di un cofinanziamento derivante da fondi del bilancio comunale. Dai dati derivanti dalle schede è possibile verificare che la quota parte derivante